

Pisapia torna in campo Ma lontano dalle liti

Riparte oggi da Quarto Oggiaro. «Un segnale a Roma»

Verso le urne

di **Andrea Senesi**

Sedici giorni senza telefonino né tablet. Dopo il capodanno passato in Valtellina, Giuliano Pisapia è partito per la Colombia. Ricaricare le pile, smaltire le delusioni della politica nazionale e risparmiarsi la nausea per le nuove liti sulle liste, le divisioni, le polemiche a sinistra. La vacanza sudamericana ha sicuramente centrato l'obiettivo. L'ex sindaco è però tornato da 48 ore in città e il cellulare ha ripreso a suonare senza tregua. A tutti Pisapia ribadisce il suo intento: appoggiare la corsa di Gori stando alla larga dalle liti da cortile tra le varie sigle della sinistra. Oggi pomeriggio sarà a Quarto Oggiaro, in quella via Capuana che la sua giunta contribuì a riqualificare, per

tenere a battesimo la campagna del capolista della «civica» di Gori, Giambattista Armelloni, storico presidente della Acli. Una scelta singolare? Non così tanto, se si pensa al solidissimo feeling tra l'ex sindaco arancione e il mondo dell'associazionismo cattolico. Venerdì è però già in agenda un'altra iniziativa. Questa volta «Giuliano» sarà, insieme col candidato governatore, alla presentazione di Lombardia progressista, la lista regionale indirettamente ispirata all'esperienza di Campo progressista e che raccoglie anche diversi delusi dalle scelte «isolazioniste» di LeU. L'obiettivo è appunto questo: sostenere il centrosinistra e la corsa di Gori per strappare alla «destra della razza bianca» la sua regione-roccaforte. Ma il segnale è da dare anche alla politica romana: la battaglia si vince con una coalizione capace di mettere insieme una sinistra di governo con le

esperienze civiche. Senza velleità di autosufficienze. Pisapia s'impegnerà anche lontano da Milano, nelle province più difficili e nella Lombardia più «profonda», dove il distacco con la destra è sulla carta più largo.

Tutt'altro piano è quello delle Politiche. Con ogni probabilità l'ex sindaco eviterà *endorsement* diretti a favore di questo o di quel partito del centrosinistra, senza però escludere sostegni ad alcuni candidati specifici. Da eletto del collegio 1 dovrà però scegliere tra Bruno Tabacci e Laura Boldrini, il primo assessore della sua giunta e amico personale, la seconda figura istituzionale con cui intercorre da sempre un rapporto di stima. Ma l'obiettivo rimane l'affermazione di Gori. Perché con la vittoria del centrosinistra in Lombardia anche a Roma potrebbe tornare di moda l'arancione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'agenda

● Giuliano Pisapia partecipa oggi alle 18 al battesimo della campagna elettorale di Giambattista Armelloni, storico rappresentante delle Acli

● Venerdì l'ex sindaco parteciperà, insieme con Giorgio Gori, alla presentazione di Lombardia progressista, la lista arancione che corre nel centrosinistra

● Pisapia vuole stare lontano dalle polemiche romane ma non esclude il sostegno esplicito ad alcuni candidati